



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

Presidio Qualità di Ateneo

**SUGGERIMENTI PER LA COMPILAZIONE DELLA
RELAZIONE ANNUALE DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA**
(in sostituzione della vecchia scheda ex-post)

A cura Del PQA
Novembre 2024



Lo schema della relazione annuale riprende il documento di autovalutazione per i PhD previsto dal modello AVA3. Nella compilazione della relazione si consiglia di rispondere in modo **sintetico e preciso** ai diversi punti di attenzione (PdA), **toccando tutti gli aspetti da considerare** (AdC). I PdA sono riepilogati nella tabella in calce, dove è riportato anche il numero dei relativi AdC.

Punto di attenzione	Descrizione del punto di attenzione	N° aspetti da considerare
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca	6
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione della attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	7
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento della qualità	3

Il testo relativo a ciascun **PdA non deve superare complessivamente le 1.500 parole** e deve essere **articolato per tutti gli AdC**. Il testo per l'autovalutazione di ciascun **AdC** dovrebbe prevedere **almeno 150-200 parole**.

Per ciascun PdA è possibile indicare uno o più **documenti chiave** ed eventualmente uno o più **documenti a supporto**, distinti in base alla rilevanza. Per ciascun PdA possono essere indicati al **massimo 8 documenti**. Dato il numero limitato di documenti, può essere opportuno realizzare documenti riassuntivi sullo stesso argomento o su argomenti simili (ad es., verbali del Collegio docenti, o di incontri con le parti sociali), con rimandi telematici ai documenti originali. Per documenti voluminosi o articolati, indicare la/e sezione/i del documento a cui ci si riferisce.

Si chiede di inviare i documenti unitamente alla scheda all'interno di un file .zip, inserendo un prefisso nel nome file di ciascun documento usando la seguente sintassi:

D.PHD.X-Cn_nome file

D.PHD.X-Sn_nome file

dove:

- **D.PHD.X** indica il PdA (X= 1,2,3) a cui va associato il documento;
- **C** indica documento **Chiave** e **S** indica documento a **Supporto**;
- **n** indica il numero progressivo del documento all'interno dei documenti Chiave o di quelli a Supporto.

Uno stesso documento può essere **associato a più PdA**, citandolo (con la sigla).

Nella parte della relazione riservata all'elenco dei documenti è possibile inserire il **link** a documenti pubblicati sul portale; prima del link inserire la codifica del/i documento/i utilizzando la sintassi di cui sopra.

Si ricorda che le "Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei" di modello AVA3 (pag.34) assegnano ai Corsi di PhD la **responsabilità** di predisporre/aggiornare almeno la seguente documentazione:

- documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca;
- documento di autovalutazione per l'Accreditamento Periodico (se selezionati per la visita istituzionale);
- documento di **analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca** (AdC D.PHD.3.1);



- documento di **analisi dei risultati relativi ai seguenti indicatori ANVUR**:
 - Numero di prodotti della ricerca dei dottori di ricerca nell'anno solare X e l'anno solare successivo al conseguimento del titolo.
 - Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero.
 - Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero).
 - Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi.
 - Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi.
 - Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca.

ALCUNI SUGGERIMENTI GENERALI PER L'AUTOVALUTAZIONE dei PUNTI DI ATTENZIONE (estratto da "Linee guida per l'autovalutazione e la valutazione del sistema di AQ negli Atenei" ANVUR)

L'autovalutazione dei PdA deve essere sviluppata **descrivendo in maniera esaustiva i processi e le attività** sviluppate dal Dottorato con riferimento ai singoli aspetti da considerare (AdC) del PdA in esame. La descrizione deve:

- ✓ essere supportata da **adeguati riferimenti** (anche ipertestuali) sia ai documenti inseriti nelle schede come Documenti Chiave e/o di Supporto, sia a pagine dedicate nel sito dell'Ateneo;
- ✓ consentire di apprezzare **la coerenza e l'integrazione degli approcci adottati**;
- ✓ evidenziare la **reale attuazione** degli approcci adottati e la **diffusione** nelle aree pertinenti rilevanti con riferimento agli AdC interessati;
- ✓ riportare elementi che permettano di capire **da quanto tempo** l'approccio è stato adottato dal Dottorato;
- ✓ evidenziare il **monitoraggio** attuato per valutare l'**efficacia** dell'approccio adottato e le eventuali **azioni** di miglioramento adottate nel tempo.

L'autovalutazione deve sostanzialmente descrivere **cosa, come perché e quanto** viene "fatto" dal Dottorato in attuazione di quanto previsto dal PdA in esame.

È necessario che chi valuta o legge capisca non soltanto:

- ✓ **il cosa** (quello che l'Ateneo sta facendo);
ma anche e soprattutto:
- ✓ **il come** (le modalità con le quali l'approccio è stato sviluppato);
- ✓ **il perché** (le motivazioni che hanno spinto l'Ateneo a scegliere quell'approccio e non un altro);
- ✓ **il quanto** (l'ampiezza e le modalità con le quali l'approccio è diffuso nelle aree rilevanti e pertinenti).



Infatti, il valutatore non giudica se l'**approccio adottato** sia quello "giusto" in assoluto, ma è tenuto a valutare se e in quale misura esso sia adeguato all'Ateneo, sia cioè **coerente con politiche, strategie e con il contesto** in cui il Dottorato si trova a operare.

L'Autovalutazione deve far comprendere quanto gli approcci adottati siano **effettivamente e sistematicamente attuati e diffusi** nel Dottorato.

L'Autovalutazione deve far comprendere **se e come vengono monitorati** gli approcci, per valutarne l'**efficacia** e, se necessario, avviare le opportune **iniziative di miglioramento**. Il monitoraggio ha lo scopo di valutare l'efficacia degli approcci e di **evidenziare i punti forti**, le **aree da migliorare** e di definire le **priorità delle azioni di miglioramento**.

L'Autovalutazione deve inoltre evidenziare **quanto e come** il Dottorato **analizza e usa i risultati del monitoraggio** e le informazioni acquisite per identificare, pianificare e attuare le azioni di miglioramento.

In questo contesto risulta utile "**raccontare la storia**" degli approcci, ovvero non limitarsi a descrivere quello che si sta facendo al presente, ma presentare anche l'evoluzione dell'approccio nel tempo, al fine di evidenziare che esso è consolidato nel tempo ed è il risultato di affinamenti e miglioramenti successivi. Se il Dottorato prevede futuri sviluppi dell'attuale approccio, sarebbe opportuno descrivere le motivazioni dei cambiamenti apportati, la maniera in cui si intende implementarli e i risultati attesi.

Per far meglio apprezzare l'adeguatezza e l'efficacia degli approcci adottati è opportuno **illustrare esempi di cose fatte e/o risultati conseguiti**.

La logica sottesa ai requisiti di AVA 3 è la **Logica PDCA** (Plan-Do-Check-Act), che si propone di incoraggiare il Dottorato a:

- **definire gli obiettivi**, ovvero i Risultati che vuole raggiungere, come parte integrante della formulazione delle sue politiche e strategie (Plan);
- pianificare e sviluppare un **set integrato di approcci** disegnati per raggiungere gli obiettivi fissati attraverso la definizione di processi strutturati e integrati per attuare le politiche e le strategie (Plan);
- **attuare** in maniera sistematica e integrata gli **approcci** e i relativi processi (Do);
- **monitorare** la pianificazione e l'attuazione (Check);
- promuovere **attività di miglioramento** conseguenti all'analisi dei risultati del monitoraggio per rendere gli approcci e i processi più efficaci (Act).

Quando si predispongono l'Autovalutazione è opportuno che, nella descrizione dei processi e delle attività relativi agli AdC del PdA in esame, si facciano emergere gli **elementi salienti di pianificazione, attuazione, monitoraggio e miglioramento** effettivamente praticati.

ALCUNI SUGGERIMENTI GENERALI PER L'AUTOVALUTAZIONE dei PdA (indicazioni fornite dall'Ateneo)

Si riportano di seguito alcuni suggerimenti generali da seguire nell'autovalutazione dei PdA, articolati nei diversi AdC:

- La relazione è soprattutto un **esercizio di riflessione critica approfondita** sull'organizzazione e sullo stato delle attività del Dottorato; la sua redazione non è quindi l'obiettivo primario, ma semplicemente un'**evidenza**



documentale degli esiti a cui si è pervenuti. È pertanto necessario programmare e realizzare dei momenti di reale confronto all'interno del Collegio, da cui derivino i contenuti da riportare nella relazione.

- Verificare che la **risposta a ciascun AdC sia coerente** con quanto richiesto e che contenga tutte le **informazioni** e le **evidenze necessarie** per permettere la valutazione di un esperto esterno al Collegio, evitando di riportare **dettagli non essenziali**.
- Descrivere il **Sistema di AQ** del Dottorato con focus sull'**autovalutazione dei processi** (non sugli attori, quali il Coordinatore, il Collegio), che devono essere gestiti in base al **ciclo PDCA**. Similmente, non focalizzare la descrizione sugli incontri (ad es., riunioni del Collegio, incontri con le Parti interessate) da cui sono emersi contributi utili, ma descrivere quali **attività** sono in essere per garantire il miglioramento della qualità del Dottorato. In particolare, focalizzare l'autovalutazione sull'**analisi delle criticità**, l'identificazione delle **cause**, la definizione delle **azioni di miglioramento** e la verifica della loro **efficacia**. È anche importante fare riferimento alla **dimensione temporale**, ad es. fornendo evidenze dell'applicazione ripetuta del ciclo PDCA.
- Suffragare le affermazioni riportate nella scheda (ad es. con dati, verbali, resoconti) tramite **documenti** chiave o di supporto, oppure mediante **indirizzi internet**.
- Descrivere le caratteristiche delle **procedure di valutazione interna** (es. la distribuzione delle borse di dottorato) **essenziali** per consentire a un valutatore esterno di valutarne la qualità. Se opportuno, la procedura può essere fornita allegando un documento o mediante un indirizzo internet.
- **Evitare descrizioni generiche** che potrebbero adattarsi a un qualsiasi Dottorato. Descrizioni molto brevi dell'organizzazione del Dottorato possono essere inserite se ritenute utili come premessa per chiarire alcuni aspetti dell'autovalutazione.
- Se l'AdC chiede informazioni sugli **obiettivi** del Dottorato, focalizzare l'autovalutazione sugli specifici **obiettivi individuati** dal Collegio, sui **risultati raggiunti** e, quando presenti, sulle **azioni di miglioramento** intraprese seguendo la logica del **ciclo PDCA**.
- Evitare di inserire **nomi di persone**; se necessario fare riferimento al **ruolo**.

AUTOVALUTAZIONE

CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN _____

SEZIONE 1 - Progettazione del Corso di Dottorato (CdD) (max 1.500 parole, circa 3 pagine)

Aspetto da considerare D.PHD.1.1: In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

Note ANVUR

Per i Dottorati industriali (art. 10 del DM 226/2021), le tematiche di ricerca del corso di dottorato riconoscono particolare rilievo alla promozione dello sviluppo economico e del sistema produttivo negli ambiti di riferimento, facilitando la progettazione congiunta delle tematiche della ricerca e delle attività formative e di ricerca dei dottorandi con imprese qualificate.

Per i Dottorati di interesse nazionale (art. 11 del DM 226/2021), si contribuisce al progresso della ricerca, anche attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici delle aree prioritarie di intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ivi compresi quelli connessi alla valorizzazione dei corsi di dottorato innovativo per la pubblica amministrazione e per il patrimonio culturale, ovvero del Programma nazionale per la ricerca o dei relativi Piani nazionali. Dall'attuazione del progetto deve emergere il valore aggiunto della rete, il contributo dei singoli partner e il beneficio per i dottorandi.

Il progetto formativo e di ricerca del corso di dottorato rappresenta l'insieme degli obiettivi formativi e di ricerca generali all'interno dei quali si inseriranno in maniera flessibile articolata i percorsi formativi e di ricerca dei singoli dottorandi.

Per aree di riferimento si intendono le aree umanistiche, scientifiche, tecnologiche, sanitarie o economico-sociali intercettate dal progetto formativo e di ricerca del dottorato e dalla composizione del Collegio dei Docenti attraverso gli SSD/SC di appartenenza.

Il progetto formativo può fare riferimento alle diverse aree umanistiche, scientifiche, tecnologiche, sanitarie o economico-sociali definite in sede di istituzione e accreditamento del dottorato.

La consultazione delle parti interessate è un elemento fondamentale per la progettazione.

La presenza di un Comitato Consultivo/Board of Advisors anche di livello internazionale è da considerarsi una buona prassi.

È altresì da considerarsi buona prassi l'istituzione di una associazione degli ex-Alumni del Dottorato di Ricerca.

Note ATENEO

Fare esplicito riferimento alle consultazioni delle **parti interessate** (in particolare le p.i. esterne a UniTrento), o indicare che si prevede di organizzare le consultazioni a breve, possibilmente fornendo una data approssimativa. Indicare il periodo/data delle consultazioni ed eventualmente allegare nei documenti chiave/supporto i verbali/resoconti delle consultazioni. Si possono riportare riferimenti a studi di settore se disponibili e consultati. Per maggiori informazioni si vedano le LG per la consultazione delle p.i. pubblicate dal PQA.

Sviluppare l'autovalutazione prendendo in esame:

- *motivazioni per l'istituzione del PhD;*
- *coerenza con la Programmazione Strategica dell'Ateneo e la programmazione triennale della struttura accademica di riferimento;*
- *SSD dei componenti il Collegio dei docenti (cfr Modulo di proposta di accreditamento del MUR, sezione 3 "Componenti del Collegio");*
- *obiettivi generali del progetto formativo e di ricerca (cfr Modulo di proposta di accreditamento del MUR, sezione "Descrizione del progetto formativo e obiettivi del corso");*
- *profili culturali e professionali in uscita;*



- resoconti delle consultazioni con le parti interessate interne (es. Dipartimento, dottorandi/e, ecc.) ed esterne (partner internazionali, rappresentanti delle realtà lavorative che potenzialmente accoglieranno i/le futuri/e dottori/dottoresse di ricerca, ecc.);
- se il progetto iniziale del PhD viene periodicamente ridiscusso, specificando in quali occasioni, con quali interlocutori, indicando verbali/resoconti che diano evidenza di questi momenti di confronto.

D.PHD.1.1

...

...

Aspetto da considerare D.PHD.1.2: Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

Note ANVUR

Il percorso di formazione deve tenere conto anche della pianificazione strategica dell'Ateneo.

La visione del Corso di Dottorato di Ricerca deve essere pubblicata sulle pagine web.

Note ATENEO

La **visione** del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi (definita formalmente dal Collegio e possibilmente pubblicata) dovrebbe descrivere in breve "cosa il Corso di PhD aspira a diventare" (es. diventare fortemente attrattivo a livello nazionale e internazionale nell'area di competenza); da non confondere con la missione del Corso di PhD, che è invece una dichiarazione delle modalità con cui il Corso intende perseguire la propria visione.

Sviluppare l'autovalutazione prendendo in esame:

- articolazione del percorso di formazione alla ricerca (cfr Modulo di proposta di accreditamento MUR, sezione 4 "Altre attività didattiche (seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare)");
- risorse disponibili, con particolare riferimento alle risorse finanziarie e strutturali messe a disposizione dei/delle dottorandi/e (cfr Modulo di proposta di accreditamento sezione 5 "Posti, borse e budget per la ricerca" e sezione 6 "Strutture operative e scientifiche");
- le relazioni tra "obiettivi - percorso di formazione offerto dal PhD - risorse disponibili".

D.PHD.1.2

...

...

Aspetto da considerare D.PHD.1.3: Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

Note ANVUR

Le modalità di selezione dei dottorandi specificate nel Bando di ammissione sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita.



Sono da considerarsi buone prassi le attività di orientamento alla ricerca condotte dai Collegi di Dottorato per gli studenti dell'ultimo anno di CdS Magistrali per favorire la partecipazione ai bandi di Dottorato di Ricerca.

Le attività formative dei dottorandi sono bilanciate fra tematiche altamente specifiche relative al progetto di ricerca anche in relazione agli aspetti scientifici e tecnologici di frontiera e agli aspetti di carattere più generale volte a colmare carenze formative, introducendo in ogni caso elementi multidisciplinari, transdisciplinari e interdisciplinari; attenzione deve essere anche rivolta ad attività formative indirizzate alla capacità di disseminazione/comunicazione dell'attività di ricerca, etica della ricerca e, laddove opportune, di temi relativi al trasferimento tecnologico e all'imprenditoria. Costituiscono infine elementi rilevanti la conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali e aspetti di approfondimento linguistico avanzato (ad esempio, metodologie di scrittura di articoli scientifici, tecniche di comunicazione scritta/orale, etc). Il progetto formativo deve prevedere la quantificazione dell'impegno dello studente attraverso l'indicazione, in coerenza con quanto indicato nelle procedure di accreditamento iniziale, del monte ore assegnato alle diverse attività e chiare modalità di valutazione delle attività svolte dai dottorandi ai fini dell'ammissione agli anni successivi e della prova finale. Il progetto formativo deve prevedere la quantificazione dell'impegno dello studente attraverso l'indicazione, in coerenza con quanto indicato nelle procedure di accreditamento iniziale, del monte ore assegnato alle diverse attività e chiare modalità di valutazione delle attività svolte dai dottorandi ai fini dell'ammissione agli anni successivi e della prova finale.

Note ATENEO

Sviluppare l'autovalutazione prendendo in esame:

- *tipologie di attività formative collegiali e individuali proposte, distinguendo tra quelle relative a tematiche specifiche del progetto di ricerca e quelle relative ad aspetti di carattere più generale e loro coerenza con gli obiettivi formativi;*
- *attività didattica programmata/prevista (cfr Modulo di proposta di accreditamento, sezione 4 tabella "Insegnamenti previsti");*
- *se la proposta formativa ai/alle dottorandi/e pubblicata sul sito preposto contiene una descrizione dei contenuti dei corsi/seminari da cui si può così evincere la coerenza con gli obiettivi generali del PhD;*
- *se si prevedono metodologie innovative per la didattica e per la ricerca;*
- *il monte ore assegnato alle diverse attività previste dal PhD (= quantificazione dell'impegno del/la dottorando/a);*
- *modalità di valutazione delle attività svolte ai fini dell'ammissione agli anni successivi e alla prova finale.*

D.PHD.1.3

...

...



Aspetto da considerare D.PHD.1.4: Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di DdR.

Note ATENEO

Sviluppare l'autovalutazione prendendo in esame:

- *quali sono gli elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà del progetto formativo del PhD (cfr Modulo di proposta di accreditamento, sezione 4 tabella "Altre attività didattiche").*

D.PHD.1.4

...

...

Aspetto da considerare D.PHD.1.5: Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

Note ANVUR

Il Corso di Dottorato di Ricerca pubblica su pagine web dedicate i curricula dei docenti del collegio, l'organizzazione del corso e i servizi a disposizione dei dottorandi.

Note ATENEO

Sviluppare l'autovalutazione prendendo in esame:

- *il sito web del PhD e i suoi contenuti principali (il sito web deve riportare i curricula dei docenti del Collegio o i link alle loro pagine istituzionali, l'organizzazione del corso, i servizi a disposizione dei/delle dottorandi/e*

D.PHD.1.5

...

...

Aspetto da considerare D.PHD.1.6:

Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

Note ANVUR

La mobilità va perseguita sia in logica di ingresso che di uscita e può riguardare università, enti di ricerca, aziende, istituzioni culturali e sociali con particolare attenzione alle esperienze internazionali.

Nel caso di Corsi di Dottorato attivati in convenzione o in consorzio, inclusi i dottorati Nazionali, le attività di formazione e ricerca includono anche attività comuni o comunque di condivisione

Note ATENEO

Sviluppare l'autovalutazione prendendo in esame:

- *gli strumenti adottati per garantire/incentivare l'internazionalizzazione del PhD:*
 - *convenzioni con università straniere*



- *collaborazioni con partner pubblici e privati stranieri*
- *docenti stranieri nel Collegio*
- *lezioni di docenti stranieri*
- *attività formative/ricerca degli studenti all'estero*
- *altro (doppio titolo, co-tutela, etc)*
- *se il PhD prevede obbligatoriamente un periodo di formazione all'estero (durata, ecc.);*
- *se il PhD prevede obbligatoriamente un tirocinio presso un ente pubblico o privato (durata, ecc.);*
- *se esistono specifiche convenzioni con soggetti esterni per organizzare queste azioni (specificare quante e la tipologia)*

D.PHD.1.6

...

...



SEZIONE 2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi (max 1.500 parole)

Aspetto da considerare D.PHD.2.1: È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

Note ANVUR

Le attività formative coprono sia tematiche riconducibili al progetto formativo del Dottorando, sia tematiche di rilevanza per il dibattito sulla scienza e l'impatto sulla società della ricerca scientifica del macrosettore di riferimento (formazione all'imprenditoria, accesso a finanziamenti competitivi, obiettivi dello sviluppo sostenibile, formazione alla didattica, Open Science, Citizen science, ect). L'impegno didattico dei dottorandi deve risultare adeguato a favorire la crescita scientifica senza limitarne le attività di ricerca.

Note ATENEO

Sviluppare l'autovalutazione prendendo in esame:

- *Il/i link alle pagine web del PhD dove sono reperibili informazioni sulle attività formative (attività didattica strutturata; attività didattica non strutturata ed integrativa - seminari di dipartimento, seminari presso altre sedi, ecc.) accompagnato da un commento.*
- *come giudicano il/le dottorandi/e le attività formative previste dal PhD, sia in termini quantitativi, che qualitativi (rif. Domande questionario ANVUR dottorandi/e, sezione A).*

D.PHD.2.1

...
...

Aspetto da considerare D.PHD.2.2: Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

Note ANVUR

Il numero di posti/borse gestiti dal dottorato deve garantire la costituzione di un nucleo minimo di comunità di studenti di dottorato.

Momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca, sono da considerarsi una buona prassi.

Le scuole di formazione per i dottorandi sono in genere iniziative di formazione dei dottorandi (sia trasversali, sia afferenti a specifici SSD) organizzate ad esempio in forma di summer school che coinvolgono dottorandi, assegnisti e giovani ricercatori con cadenza generalmente annuale per intercettare in maniera opportuna i diversi cicli di dottorato

Note ATENEO

Sviluppare l'autovalutazione prendendo in esame:

- *quali sono le occasioni di confronto fra dottorandi/e in merito alla loro esperienza all'interno della comunità scientifica;*
- *iniziative del PhD per promuovere la partecipazione dei/delle dottorandi/e a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.*

D.PHD.2.2



...

...

Aspetto da considerare D.PHD.2.3: L'organizzazione del Corso di DdR crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

Note ANVUR

Nell'ambito del Dottorato di Ricerca il termine "tutor" designa il supervisore accademico.

Fra le attività sviluppari dai dottorandi rientrano ad esempio i PhD simposia, le attività di terza missione/impatto sociale, etc.

La numerosità e composizione disciplinare del Collegio dei docenti deve essere adeguata al numero dei curricula attivati e al numero di borse assegnate al dottorato.

L'attività di supervisione deve essere circoscritta ad un numero limitato di dottorandi per ciascun tutor al fine di garantire un adeguato supporto ad ognuno di essi; in alcuni casi al tutor viene assegnato un solo dottorando.

Con riferimento ai dottorati industriali deve essere assicurata una adeguata co-supervisione presso l'impresa in cui viene svolto il progetto di ricerca attraverso l'assegnazione di un co-supervisore all'interno dell'impresa; anche in questo caso è opportuno che allo stesso supervisore sia affidato un numero limitato di dottorandi.

Note ATENEO

Sviluppare l'autovalutazione prendendo in esame:

- *in quali momenti del loro percorso viene chiesto ai/delle dottorandi/e di presentare l'avanzamento del progetto di ricerca al Collegio dei Docenti;*
- *come si creano i presupposti per l'autonomia del/della dottorando/a nel concepire, progettare, realizzare e divulgare progetti di ricerca e/o innovazione (ad es., sottolineando il ruolo in tal senso del tutor, di eventuali tutor esterni e del collegio dei docenti);*
- *se sono previsti tutor esterni al Collegio di caratura nazionale/internazionale e/o professionale, specificandone nome, affiliazione, principale produzione scientifica.*

D.PHD.2.3

...

...

Aspetto da considerare D.PHD.2.4: Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca

Note ATENEO

Sviluppare l'autovalutazione prendendo in esame:

- *come sono distribuite e utilizzate le risorse finanziarie (oltre alle borse) per le attività di ricerca e di mobilità dei/delle dottorandi/e;*
- *il numero delle postazioni di studio a disposizione del PhD in rapporto ai/delle dottorandi/e iscritti/e nel triennio o quadriennio (se il Corso ha durata quadriennale);*



- la capienza dell'aula o delle aule didattiche che il PhD può utilizzare, anche se in condivisione.

D.PHD.2.4

...

...

Aspetto da considerare D.PHD.2.5: Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

Note ANVUR

Le risorse finanziarie comprendono sia le risorse fornite dall'Ateneo al Dottorato di Ricerca, sia le risorse messe a disposizione dai Dipartimenti e/o dai docenti tutor in coerenza con il modello organizzativo e gestionale dell'Ateneo e dei suoi Centri di Spesa.

Le strutture operative e scientifiche messe a disposizione dei dottorandi devono essere qualificate per garantire lo svolgimento dell'attività di studio e ricerca, adeguate al numero dei dottorandi del corso e risultare effettivamente fruibili dai dottorandi.

Note ATENEO

Sviluppare l'autovalutazione prendendo in esame:

- la politica del PhD relativamente allo svolgimento da parte dei/delle dottorandi di attività didattiche e di tutoraggio;
- se/come il PhD rileva/valuta l'esperienza del/la dottorando/a che ha svolto attività di tutorato e/o di didattica integrativa.

D.PHD.2.5

...

...

Aspetto da considerare D.PHD.2.6: Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

Note ANVUR

La promozione di cotutele, il rilascio del titolo di Doctor Europeus, etc. sono da considerarsi buone prassi.

Nel caso di Corsi di Dottorato attivati in convenzione o in consorzio, inclusi i dottorati Industriali e Nazionali, le attività di formazione, ricerca, trasferimento tecnologico e le ricadute della ricerca sono adeguatamente distribuite fra le diverse sedi.

Note ATENEO

Sviluppare l'autovalutazione prendendo in esame:

- i dati sulla mobilità dei/delle dottorandi/e (numero complessivo di periodi di soggiorno presso Università straniere; numero complessivo di tirocini presso soggetti pubblici o privati; numero complessivo di seminari e altre attività formative frequentate dai dottorandi presso enti italiani o stranieri).

D.PHD.2.6

...



...

Aspetto da considerare D.PHD.2.7: Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili

Note ANVUR

Pubblicazioni su riviste, pubblicazione della tesi, deposito di brevetti, sviluppo di strumenti o software, etc. anche con modalità di open science tenendo conto delle necessarie azioni relative alla protezione intellettuale

Note ATENEO

Sviluppare l'autovalutazione prendendo in esame:

- *come il PhD promuove la produzione scientifica dei/delle propri/e iscritti/e durante il percorso dottorale e ne monitora l'inserimento nell'Archivio Istituzionale IRIS;*
- *Monitoraggio delle pubblicazioni dei dottorandi. Specificare la produzione scientifica dei dottorandi*
- *se il PhD ha una propria policy sull'accesso aperto.*

D.PHD.2.7

...

...



SEZIONE 3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività (max 1.500 parole)

Aspetto da considerare D.PHD.3.1: Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

Note ANVUR

Il monitoraggio ha luogo attraverso l'analisi del percorso formativo e di ricerca dei dottorandi ivi compresi i periodi di ricerca all'estero, della partecipazione congressi, della qualità e quantità della produzione scientifica dei dottorandi.

L'ascolto dei dottorandi si effettua attraverso i questionari della rilevazione delle opinioni dei dottorandi ed eventualmente integrati da altri strumenti. È da considerarsi buona prassi la rilevazione delle opinioni dei dottori di ricerca a un anno dal conseguimento del titolo.

Note ATENEO

Riportare l'analisi degli esiti della rilevazione delle **opinioni dei dottorandi** e alle conseguenti azioni di miglioramento intraprese.

Sviluppare l'autovalutazione prendendo in esame:

- *in quali momenti viene dato ascolto all'opinione dei/delle dottorandi/e in merito all'attività del PhD;*
- *commentare in modo critico gli esiti della rilevazione sulla soddisfazione dei dottorandi, specificando le azioni di miglioramento intraprese e la loro efficacia.*

D.PHD.3.1

...

...

Aspetto da considerare D.PHD.3.2: Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

Note ANVUR

Il Coordinatore e il Collegio dei Docenti tengono sotto controllo l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi messe a disposizione dall'Ateneo e/o dal Dipartimento con il supporto dell'amministrazione del Centro di Spesa al quale si appoggia il Dottorato

Sviluppare l'autovalutazione prendendo in esame:

- *come e quando il PhD verifica l'utilizzo dei fondi a disposizione.*

D.PHD.3.2

...

...

Aspetto da considerare D.PHD.3.3: Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche



avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

Note ANVUR

Nel caso in cui sia presente l'associazione degli ex-Alumni è buona prassi il suo coinvolgimento nella revisione dei percorsi formativi.

Sviluppare l'autovalutazione prendendo in esame:

- iniziative intraprese per un'approfondita autovalutazione della qualità del percorso formativo e di ricerca dei/delle dottorandi/e ivi compresi i periodi di ricerca all'estero, la partecipazione ai congressi, la qualità e quantità della loro produzione scientifica;
- se il PhD ha individuato criticità, descrivendo eventuali azioni di miglioramento pianificate e/o già intraprese/concluse;
- elementi di forza e di debolezza del PhD.
- Se PhD monitora gli sbocchi occupazionali dei dottori anche per valutare la coerenza con il percorso formativo proposto nella specifica area culturale e scientifica di riferimento del dottorato.

D.PHD.3.3

...

...